

## «L'acqua deve restare pubblica» Parola dell'assessore Conte

«L'acqua potabile deve restare in mano pubblica». Questo il messaggio che ha lanciato, ieri mattina, l'assessore regionale all'ambiente, il leghista Maurizio Conte, all'apertura della II edizione di Hydrica, durante il convegno inaugurale che, tra l'altro, ha «fatto acqua da tutte le parti» perché non si sono presentati i relatori più attesi. Ossia il ministro Raffaele Fitto, il sottosegretario Alberto Giorgetti ed i parlamentari Maurizio Gasparri ed Enrico Morando. Tra gli interventi più apprezzati quello di Aldo Fontana, consigliere di AcegasAps. «L'acqua non è una risorsa infinita - ha detto Fontana -. Tra pochissimi anni diventerà un bene prezioso. Per non restare senz'acqua e non essere vittime di alluvioni quando piove un po' di più è necessario effettuare investimenti sempre più capillari e di buon livello tecnologico, sia in pianura che in montagna». Le aziende espositrici a Hydrica sono 80. Tra le più note Schneider, Verlinde, Tecam, Delma e la Cesqua, al cui interno ci sono anche gruppi di ricercatori dell'Università di Padova che garantiscono certificazioni universali sulla qualità, tra cui, ad esempio, quella rilasciata alla popolare Rigoni di Asiago. Ieri si è aperto il sipario anche su Termoidraulica. 300 espositori su 30.000 mq2 che producono, installano e commercializzano essenzialmente caldaie ed impianti di climatizzazione. In vetrina anche Liquigas, Butan Gas, Eni, Ecoflam, Baxi, Velta, Riello, Evotex e Sebastiano Gnutti. Sta tenendo un buon successo il «Bar Camp» della Cna, coordinato da Guerrino Gastaldi ed Enrico Tisatto. Un meeting point degli installatori.

